

iniziali relative all'indennità di carica ai componenti dell'Ufficio di Presidenza ammontano ad euro 465.000,00¹⁶⁷.

Per quanto riguarda i costi politici in generale, si rammenta che il comma 721 della finanziaria statale 2007 prevedeva che le regioni adottassero disposizioni, normative e amministrative, finalizzate ad assicurare la riduzione degli oneri degli organismi politici e degli apparati amministrativi, con particolare riferimento alla diminuzione dell'ammontare dei compensi e delle indennità dei componenti degli organi rappresentativi e del numero di questi, alla soppressione degli enti inutili, alla fusione delle società partecipate e al ridimensionamento delle strutture organizzative.

Il successivo comma 723 indicava che i risparmi di spesa derivanti dall'attuazione del comma 721 dovessero garantire un miglioramento dei saldi finanziari dei bilanci regionali pari al 10% rispetto ai saldi dell'anno precedente.

Si espongono di seguito i saldi finanziari, intesi come risultato di amministrazione, e i relativi miglioramenti, della Provincia negli ultimi 3 anni.

Tabella 45: miglioramento risultato di amministrazione

ANNO	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	VARIAZIONE % RISPETTO ANNO PRECEDENTE
2008	+603.352.459,34	21,93%
2009	+596.267.801,04	-1,17%
2010	+578.279.679,38	-3,02%

Fonte: Corte dei conti da risultanze 2008, 2009 e 2010.

Come si nota il comma 723, è stato rispettato nell'anno 2008, ma non nel 2009 e nel 2010.

6.6. Attività nel settore della sanità

In base all'articolo 8 dello statuto speciale di autonomia, alla Provincia autonoma di Trento è attribuita potestà legislativa di emanare norme "in materia di igiene e sanità, ivi compresa l'assistenza sanitaria e ospedaliera".

L'ambito fino al 2010 era disciplinato dalla legge provinciale 1 aprile 1993, n. 10 "Nuova disciplina del Servizio sanitario provinciale", così come più volte modificata ed integrata. Fatta eccezione per l'art. 54 *quater*, la norma citata è stata abrogata e sostituita dalla legge provinciale 23 luglio 2010, n.16 "Legge provinciale sulla tutela della salute".

Per quanto riguarda in particolare la programmazione sanitaria la legge provinciale n. 10/1993 prevedeva che il Piano sanitario provinciale fosse approvato con legge provinciale. Le strutture provinciali competenti hanno provveduto negli anni ad elaborare diversi disegni di legge di approvazione del Piano sanitario provinciale, che però non sono mai stati formalmente approvati dal Consiglio: l'ultimo Piano sanitario provinciale approvato con legge risale al 1993 (P.S.P. 1993-1995).

¹⁶⁷ Capitolo 100 delle uscite del bilancio del Consiglio della Provincia "Indennità di carica e di trasferta, rimborso spese di viaggio al Presidente e ai Consiglieri provinciali e versamento dei relativi tributi". Si precisa che in sede di parificazione del rendiconto Pat 2009 la Corte aveva chiesto in sede istruttoria al Consiglio provinciale, con nota prot. della Sez. contr. Trento n. 350 del 26 febbraio 2010, di fornire l'importo lordo delle indennità di fine mandato e dei vitalizi erogati nel 2009. Con nota prot. n. 3205 del 29 marzo 2010 è stato precisato dal Consiglio che gli stessi sono posti a carico del bilancio del Consiglio della Regione autonoma Trentino Alto-Adige/Sudtirolo, limitandosi il Consiglio provinciale di Trento alla sola liquidazione delle indennità di trasferta e dei rimborsi di viaggio ai Consiglieri provinciali nonché alla corresponsione.

Dopo il 1995 l'attività di programmazione sanitaria è stata comunque assicurata attraverso l'assegnazione di specifici obiettivi annuali all'Azienda provinciale per i servizi sanitari, come previsto dalla normativa provinciale richiamata. La nuova legge provinciale n. 16/2010 delegifica l'approvazione del Piano sanitario, definendo le modalità di elaborazione, da parte della Giunta provinciale, ed il successivo iter di approvazione. Il dipartimento politiche sanitarie segnala che un progetto di piano sanitario provinciale per la XIV Legislatura sarà predisposto entro il 2011.

L'insieme dei servizi sanitari resi sul territorio ha inciso sulla spesa complessiva della Provincia per il 25,59 % (lo scorso anno la percentuale era pari al 26,49%).

Rispetto allo scorso esercizio le somme impegnate sono cresciute del 2,71%, passando da euro 1.153.521.202,59 ad euro 1.184.768.622,58. L'incremento ha interessato esclusivamente le spese correnti (+33,6 milioni di euro) mentre le spese per investimenti registrano una flessione (-2,4 milioni di euro).

Solo una minima parte della spesa sanitaria riguarda interventi diretti della Provincia in ambito sanitario, tra i quali si ricorda il versamento del saldo della mobilità sanitaria extraregionale. Per la maggior parte la Provincia provvede invece ad assegnare le risorse, sulla base del fabbisogno, all'Azienda provinciale per i servizi sanitari, che le gestisce attraverso il proprio bilancio.

Di seguito le principali risultanze contabili al 31 dicembre 2010 dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari trentina:

a) il risultato finale dell'esercizio, al netto di imposte e tasse per euro 27.802.862, è pari ad euro 27.985, lievemente inferiore a quello del precedente esercizio pari ad euro 39.486;

b) il valore della produzione dell'esercizio 2010 presenta un importo pari ad euro 1.138.702.827, superiore del 3,4 % rispetto ai dati di consuntivo riferiti all'esercizio 2009. L'incremento è dovuto quasi interamente ai ricavi derivati (contributi in c/esercizio e costi capitalizzati), che sono passati da euro 1.063.250.867 ad euro 1.099.072.542. Per quanto riguarda i ricavi propri (proventi e ricavi diversi, concorsi, recuperi e rimborsi per attività tipiche e compartecipazioni alla spesa per prestazioni sanitarie), pur essendo aumentati in valore assoluto, passando da euro 37.990.758 ad euro 39.630.285, la loro incidenza percentuale sul valore della produzione risulta minima (3,48%);

c) i costi della produzione presentano un importo pari ad euro 1.108.637.263, superiore del 3,42% rispetto al precedente esercizio. L'incremento ha riguardato tutte le principali voci di costo. Le spese che incidono in maniera più rilevante sui costi della produzione sono rappresentate dal costo del personale (36,33%) e dall'acquisto di servizi sanitari (37,44%). All'interno di quest'ultime particolarmente rilevanti sono le spese per l'assistenza sanitaria in R.S.A. (125,76 milioni di euro) e per l'assistenza farmaceutica (78,5 milioni di euro).

In relazione alle disposizioni adottate in attuazione dei principi di coordinamento della finanza pubblica e di contenimento della spesa sanitaria previsti dalla normativa statale¹⁶⁸, la Provincia evidenzia che, *“alla luce della modifica statutaria, compete esclusivamente ad essa la disciplina delle azioni e delle misure per conseguire gli obiettivi ai fini della stabilità finanziaria. Di conseguenza, la Provincia sostiene che, pur avendo l'obbligo di adeguamento alle norme che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, la legislazione statale non può introdurre specifiche misure di dettaglio o vincoli puntuali o specifiche modalità di contenimento della spesa, né ledere la sua sfera di competenza a disciplinare l'attività finanziaria degli enti locali e degli enti*

¹⁶⁸ Art. 1, comma 565 della legge 27 dicembre 2006, n. 296; art.12 del patto per la salute 2010/2012 del 3 dicembre 2009; art. 5 del decreto-legge 1. ottobre 2007, n. 159 conv. in legge 29 novembre 2007, n. 222; art. 22 del decreto-legge 1 luglio 2009, n. 78 conv. in legge 3 agosto 2009, n. 102; art. 61 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 conv. in legge 6 agosto 2008, n. 133; art. 2, commi 66 e seguenti della legge 23 dicembre 2009, n. 191.

collegati alla finanza provinciale". In questo quadro generale e nell'ottica del contenimento della spesa sanitaria, la Provincia ha impartito, con deliberazione n. 2943 del 3 dicembre 2009, specifiche direttive all'Azienda provinciale per i servizi sanitari, per l'esercizio 2010¹⁶⁹. Le direttive hanno anche riguardato le spese per acquisto di beni e servizi, la spesa relativa ad incarichi e consulenze e la redazione del bilancio preconsuntivo riferito alle date del 30 giugno e del 30 settembre dell'anno 2010. Sono state impartite disposizioni anche riguardo alla spesa per l'assistenza farmaceutica territoriale ed ospedaliera e per la sostenibilità economica ed organizzativa dell'innovazione farmaceutica (secondo l'approccio HTA).

6.7. Appalti e attività contrattuale

Nell'esercizio 2010 la competenza generale sugli appalti è stata affidata all'Agenzia per i servizi¹⁷⁰, istituita ed operante già dal 2009.

Detta Agenzia cura l'effettuazione di tutte le procedure di selezione del contraente per quanto riguarda i lavori pubblici sia per quanto riguarda i lavori sopra e sotto soglia comunitaria, compresa la quasi totalità dei cottimi fiduciari. Rimangono di competenza delle strutture organizzative di merito i cosiddetti "micro appalti" cioè quelli per i quali la normativa consente procedure semplificate o a trattativa diretta.

Per gli appalti di servizi di progettazione/tecnici l'Agenzia cura le sole procedure sopra soglia comunitaria, mentre le selezioni semplificate e gli affidamenti diretti sono curate direttamente dalle strutture di merito.

¹⁶⁹ In particolare, con il citato provvedimento la Giunta provinciale ha fissato il limite della spesa per il personale del comparto del servizio sanitario provinciale, ha impartito disposizioni sulla dotazione organica dell'Apss, sul personale a tempo determinato, sui contratti di somministrazione lavoro, sulla determinazione dell'importo massimo delle risorse a disposizione per la conclusione degli accordi integrativi provinciali per il personale convenzionato e sul monitoraggio della spesa relativa al personale dipendente e convenzionato.

¹⁷⁰ L'agenzia, ai sensi dell'articolo 39 bis della legge provinciale n. 3 del 2006, svolge le seguenti attività e compiti:

a) acquisizione di servizi e di forniture, anche nelle forme previste dall'articolo 39 bis, comma 1, lettere b) e c), della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 (Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia autonoma di Trento);

b) a seguito di procedure per la scelta del contraente, aggiudicazione di lavori e di opere e affidamento di incarichi di progettazione, di direzione dei lavori, di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione;

c) assistenza e consulenza ai candidati e agli offerenti per l'aggiudicazione di un contratto pubblico, relativamente alle informazioni sulle norme vigenti nel luogo di affidamento e di esecuzione del contratto, sugli obblighi fiscali, sulla tutela dell'ambiente, sulle disposizioni in materia di sicurezza e condizioni di lavoro e su tutte le altre norme da rispettare nell'esecuzione del contratto;

c bis) assistenza e consulenza a favore delle amministrazioni aggiudicatrici in materia di esecuzione di contratti di lavori pubblici, anche a mezzo di idoneo organismo individuato ai sensi dell'articolo 32, comma 5, lettera a);

L'agenzia opera, altresì, come centrale di committenza relativamente alle attività e ai compiti previsti dalle sopracitate lettere a) e b).

L'agenzia svolge i propri servizi a favore:

a) della Provincia e degli enti strumentali previsti dall'articolo 33, comma 1, lettera a);

b) degli enti strumentali previsti dall'articolo 33, comma 1, lettere b) e c) - escluse le funzioni previste dal comma 2, lettera d) - per il personale assunto con contratto di diritto privato;

c) dei comuni e delle comunità, previa convenzione;

d) delle aziende pubbliche di servizi alla persona, previa convenzione;

e) degli organismi di diritto pubblico a cui è applicabile la normativa provinciale sui lavori pubblici, previa convenzione.

Il servizio Contratti e gestioni generali, quale struttura provinciale cura le attività e gli adempimenti concernenti la scritturazione e la stipulazione dei contratti, anche a favore delle Agenzie della Provincia, su richiesta motivata di queste, in conformità al dispositivo dei provvedimenti a contrarre nonché ai verbali di aggiudicazione delle gare, apportando agli schemi contrattuali le eventuali specificazioni necessarie ad una migliore definizione degli elementi essenziali, avuta presente la natura dell'atto contrattuale, l'individuazione delle parti ed il regime fiscale.

Altrettanto accade per gli altri appalti di servizi e forniture per le procedure di scelta del contraente ad evidenza pubblica.

A seguito di richiesta istruttoria, sia l'Agenzia per i servizi che i singoli dipartimenti e servizi della Provincia hanno comunicato i dati inerenti gli appalti in house e tutti agli altri appalti superiori ad euro 137.000,00 affidati nel corso dell'anno 2010. Non esiste però piena corrispondenza tra i due elenchi in quanto le strutture provinciali hanno incluso anche gli appalti stipulati direttamente da loro, senza che la procedura di gara sia stata seguita dall'Agenzia. Inoltre l'Agenzia nel proprio elenco non ha riportato né la data di stipula del contratto né l'importo impegnato e pagato nell'anno, ma solamente la procedura di aggiudicazione e l'importo a base di gara: sembrano dunque segnalate le gare effettuate nell'anno e non i contratti stipulati nell'anno come da richiesta¹⁷¹.

Data, quindi, la diversità nel criterio adottato per l'individuazione dei contratti, vengono di seguito considerati solo gli appalti segnalati dalle strutture provinciali diverse dall'Agenzia, raggruppati per procedura di scelta del contraente secondo le categorie generali stabilite dal "Codice dei contratti pubblici":

Tabella 46: procedure di affidamento appalti provinciali

PROCEDURA DI AFFIDAMENTO	NUMERO APPALTI	IMPORTO COMPLESSIVO IMPEGNATO AL 31/12/2009	IMPORTO COMPLESSIVO PAGATO AL 31/12/2009
PROCEDURA NEGOZIATA	139	38.129.233,74	17.327.253,49
PROCEDURA RISTRETTA	15	22.000.792,49	2.645.339,10
PROCEDURA APERTA	11	3.139.816,77	3.055.932,15
TOTALE	165	63.269.843,00	23.028.524,74

Fonte: Corte dei conti con dati inviati dalle strutture provinciali.

Gran parte dei contratti sono stati affidati attraverso procedure negoziate, soprattutto in economia mediante cottimo fiduciario.

Non sono ricompresi nella tabella sopra riportata gli appalti affidati direttamente nel corso del 2010 a società *in house*, in relazione ai quali si riportano di seguito i dettagli:

¹⁷¹ Il diverso criterio può giustificare il fatto che le aste pubbliche e le licitazioni risultino numericamente superiori nei dati segnalati dall'Agenzia rispetto a quelli segnalati dalla singole strutture.

Tabella 47: appalti "in house" affidati nel corso del 2010

ENTE APPALTATORE	STRUTTURA PROVINCIALE AFFIDANTE (Dipartimento/Servizio)	DATA STIPULAZIONE CONTRATTO	OGGETTO DELL'APPALTO	IMPORTO IMPEGNATO AL 31/12/2010 (al netto degli oneri fiscali)	IMPORTO PAGATO AL 31/12/2010	NORMATIVA DI RIFERIMENTO
Informatica Trentina S.p.a.	Dipartimento Innovazione, ricerca e I.C.T. (in precedenza Servizio Semplificazione e sistemi informativi)	06/08/2010	Primo atto esecutivo dell'anno 2010 relativo alle attività di sviluppo, di manutenzione evolutiva, nonché ai servizi professionali del Sistema Informativo Elettronico Provinciale (S.I.E.P.)	7.528.499,16	2.233.559,27	L.P. 6 maggio 1980, n.10 (determinazione del dirigente del Dipartimento Innovazione, ricerca e I.C.T. n. 21 del 21 luglio 2010)
Informatica Trentina S.p.a.	Dipartimento Innovazione, ricerca e I.C.T. (in precedenza Servizio Semplificazione e sistemi informativi)	27/12/2010	Secondo atto esecutivo dell'anno 2010 relativo alle attività di sviluppo, di manutenzione evolutiva, nonché ai servizi professionali del Sistema Informativo Elettronico Provinciale (S.I.E.P.)	6.392.919,18	0,00	L.P. 6 maggio 1980, n.10 (determinazione del dirigente del Dipartimento Innovazione, ricerca e I.C.T. n. 35 del 14 dicembre 2010)
Trentino Network S.r.l.	Dipartimento Innovazione, ricerca e I.C.T. (in precedenza Servizio Semplificazione e sistemi informativi)	28/12/2010	Primo atto esecutivo dell'anno 2010 relativo alle attività di sviluppo, di manutenzione evolutiva, nonché ai servizi professionali del Sistema di comunicazione elettronico	3.114.300,00	0	Art. 19 della L.P. 15 dicembre 2004, n. 10 Determinazione del dirigente del Dipartimento Innovazione, ricerca e I.C.T. N. 36 del 14 dicembre 2010
Trentino sviluppo S.p.a.	Servizio Europa	convenzione 14/04/2010 n. raccolta 39560	incarico quale soggetto attuatore per la realizzazione delle azioni denominate "Progetto Manifattura" e "Progetto Baite" previste dal PAR-FAS	1.008.120,00	500.000,00	Artt. 60 e 61 della L. 27 dicembre 2002, n. 289
Trentino sviluppo S.p.a.	Servizio Europa	Assegnazione ulteriori risorse su convenzione 14/04/2010 n. raccolta 39560	incarico quale soggetto attuatore per la realizzazione delle azioni denominate "Progetto Manifattura" e "Progetto Baite" previste dal PAR-FAS	4.404.000,00	0,00	Artt. 60 e 61 della L. 27 dicembre 2002, n. 289
Trentino School of Management Società consortile a R.L.	Servizio Europa	26/04/2010	Realizzazione di un percorso formativo dedicato agli attori locali nell'ambito del Progetto europeo "Listen to the voice of villages"	17.000,00	0,00	Art. 35 della L.P. 16 giugno 2006, n. 3

Fonte: Corte dei conti con dati inviati dalle strutture provinciali.

Anche in relazione agli affidamenti *in house* non si riscontra perfetta coincidenza con i dati desunti da diversa richiesta istruttoria¹⁷² relativa agli organismi affidatari di servizi pubblici, dalla quale risultano in numero superiore le società che nel corso dell'esercizio 2010 sono state destinatarie di nuovi affidamenti o di rinnovi. Si riporta di seguito l'elenco completo degli organismi affidatari, con specificazione della procedura di affidamento:

¹⁷² Allegato 1, quesito 2.6.2.

Tabella 48: organismi affidatari di servizi pubblici

Denominazione	Attività prevalente svolta per la Provincia autonoma di Trento	Modalità di affidamento	Oneri a carico della PAT	Di cui a titolo I	Di cui a titolo II
a) Affidamento del servizio di gestione aeroportuale ed aeronautica in provincia di		In house	742.253,82 Euro (anno 2010)		
b) Informatica Trentina S.p.A.	Servizi per la gestione e lo sviluppo del Sistema Informativo Elettronico provinciale	Affidamento "in house" (atto concessorio)	41.195.186,32	27.273.767,98	13.921.418,34
				Importo riferito alla gestione del SIEP	Importo riferito agli sviluppi del SIEP
Trentino Network S.r.l.	Servizi per la gestione e lo sviluppo del Sistema di comunicazione Elettronico	Affidamento "in house" (atto concessorio)	6.041.128,76	2.926.828,76	3.114.300,00
				Importo riferito alla gestione del Sistema di com. elettronico	Importo riferito agli sviluppi del Sistema di com. elettronico
d) TSM – Trentino School of Management	Servizi di supporto per formazione e addestramento	Affidamento a società mista pubblica e privata	114.000,00		114.000,00
e) Trentino sviluppo S.p.a.	Favorire lo sviluppo sostenibile del Trentino attraverso azioni e servizi volti a supportare la crescita della capacità imprenditoriale e di innovazione del territorio	In house	1.008.120,00		1.008.120,00
f) Trentino sviluppo S.p.a.	Favorire lo sviluppo sostenibile del Trentino attraverso azioni e servizi volti a supportare la crescita della capacità imprenditoriale e di innovazione del territorio	In house	18.445.000,00		18.445.000,00
g) Trentino School of Management Società consortile a R.L.	Formazione e ricerca applicata per il settore pubblico e privato	In house	17.000,00		17.000,00
h) TSM	Formazione	In house	164.452,00	164.452,00	
i) Federazione provinciale allevatori	attività connessa alla normativa in materia d'identificazione e registrazione degli animali in applicazione e nei limiti del regolamento (CE) n. 1760/200	Affidamento diretto come previsto dall'art. 43 L.P. 4/2003	233.000		
l) Fondazione Accademia della Montagna	Promozione della conoscenza del territorio montano, valorizzazione delle attività e del patrimonio dell'arco alpino e salvaguardia della montagna in particolare del Trentino; valorizzazione della valenza storica, culturale, socio-economica e sportiva delle attività alpinistiche, sciistiche, escursionistiche e delle altre attività che si svolgono in montagna	Si tratta di affidamento "in house" disciplinato compiutamente dall'art. 35 quater della l.p. 3/2006 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino", ai sensi del quale è stato sottoscritto un Accordo di programma tra Provincia e Accademia, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 996 del 30 aprile 2010	150.000,00		
m) Centro europeo innovazione d'impresa	Gestione del fondo per interventi diretti a qualificare l'attività artigianale	Affidamento diretto a consorzio privato di diritto pubblico ("società mista")	36.0000 euro (impegnato al 31.12.2010)		
n) Accademia d'impresa	Progettazione e gestione di corsi di qualificazione	Affidamento diretto a soggetto pubblico	51.512 euro (impegnato)		

Fonte: dati trasmessi dalla Provincia autonoma di Trento.

In relazione agli affidamenti *in house* non risulta sia stato richiesto nel corso del 2010 parere dell'Autorità garante per la concorrenza ed il mercato.

Infatti in relazione all'affidamento del servizio di gestione aeroportuale ed aeronautica di cui alla lettera a) la Provincia ha segnalato che in materia di servizi di trasporto pubblico si applica la legge provinciale n. 6 di data 17 giugno 2004, in relazione agli affidamenti di cui alle lettere h) ed l) ha segnalato espressamente che il parere non è stato richiesto, mentre in relazione agli altri affidamenti la Provincia ha affermato che non ricorre la fattispecie.

A tal proposito, va ricordato che per quanto concerne l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica – in applicazione della disciplina comunitaria e ai fini di tutela della concorrenza – l'art. 23-bis del d.l. n.112/2008 (conv. in l. 133/2008), prescriveva¹⁷³ l'obbligo in via ordinaria del ricorso a società individuate mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, mentre solo qualora - per le peculiari caratteristiche economiche, sociali, ambientali e geomorfologiche del contesto territoriale di riferimento - non fosse consentito un efficace ed utile ricorso al mercato, l'affidamento poteva avvenire prescindendo da tali procedure, ma comunque nel rispetto dei principi della disciplina comunitaria, previa adeguata pubblicità della scelta motivata in base ad un'analisi del mercato e con contestuale trasmissione di una relazione, contenente gli esiti della predetta verifica all'Autorità garante della concorrenza e del mercato e alle Autorità di regolazione del settore, per l'espressione di un parere sui profili di competenza.

La Corte sottolinea che la Provincia autonoma, pur essendo titolare di competenza legislativa primaria in materia di «assunzione diretta di servizi pubblici e loro gestione» ex art. 8 dello statuto speciale, deve disciplinare tale materia nel rispetto dei limiti posti dall'art. 4 dello stesso statuto, tra i quali è ricompresa l'osservanza del diritto internazionale e dei vincoli comunitari¹⁷⁴.

Va ricordato che tali vincoli impongono che il meccanismo dell'affidamento diretto a soggetti *in house* debba essere strutturato in modo da evitare che esso possa risolversi in una ingiustificata compromissione dei principi che presiedono al funzionamento del mercato e, dunque, in una violazione delle prescrizioni contenute nel Trattato a tutela della concorrenza.

Con riguardo all'attività contrattuale in generale, nel corso dell'anno sono stati stipulati 12 contratti di acquisto di immobili per un importo complessivo di euro 4.171.083,60 e 22 contratti di vendita di immobili per un introito complessivo pari ad euro 207.489,00. Inoltre, sono stati stipulati 18 contratti di cessione gratuita¹⁷⁵, il cui valore complessivo ai fini fiscali ammonta a euro 2.603.194 e 4 contratti di acquisizione a titolo gratuito.

Alla data del 31 dicembre 2010 erano in corso 18 contratti di locazione per un canone totale di euro 401.779,05; 13 contratti di fitto fondo rustico a coltivatore diretto con un introito complessivo di euro 11.620,30; 32 concessioni a titolo gratuito e 46 concessioni a canone ricognitorio con un introito complessivo pari ad euro 4.231,45. Nel corso del 2010 sono stati stipulati 1 contratto di comodato attivo e 1 contratto di fitto fondo rustico a coltivatore diretto. Non è stato stipulato, invece, alcun contratto di locazione attiva a titolo oneroso.

Riguardo ai contratti passivi, al 31 dicembre 2010 erano in corso 203 contratti di locazione passiva con società, persone, enti e comuni, per una spesa complessiva pari ad euro 11.367.371,25 e 7 contratti di concessione e/o comodato passivo stipulati a canone zero o con importo equivalente a

¹⁷³ Si precisa che, per effetto dell'esito del referendum popolare riguardante "*Modalità di affidamento e gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica*", tenutosi in data 12-13 giugno 2011, l'art. 23-bis del d.l. n. 112/2008 conv. in l. n. 133/2008 è stato abrogato.

¹⁷⁴ Come ribadito anche da Corte Cost. 23 dicembre 2008, n. 439.

¹⁷⁵ Le cessioni sono a favore di Comuni e hanno comportato l'annotazione del vincolo di inalienabilità nel libro fondiario.

canone simbolico e 9 contratti per l'occupazione permanente di suolo pubblico. Nel corso del 2010 sono stati stipulati 9 nuovi contratti di locazione passiva e 6 contratti di rinegoziazione, per una spesa complessiva pari ad euro 931.209,88, e 1 contratto di concessione passiva per una spesa pari ad euro 100,00. Inoltre, sono state registrate 14 risoluzioni anticipate relative a contratti di locazione passiva, che hanno fatto registrare un risparmio di euro 900.944,14.

In relazione infine alle procedure espropriative, nel corso del 2010 sono state emanate 777 determinazioni del Dirigente del Serv. Espropriazioni e Gestioni Patrimoniali, relative a tali attività. Esse risultano suddivise in massima parte fra determinazioni di autorizzazione al piano delle espropriazioni di cui all'art 6 della legge provinciale n. 6/93 e determinazioni di esproprio/asservimento definitivo di cui agli artt. 8, 10 e 31 della legge provinciale n. 6/93. Queste ultime, in particolare, risultano pari a 422, per complessive indennità ai fini fiscali pari ad euro 36.973.791,55. Relativamente a tali provvedimenti di esproprio/asservimento è stata pagata un'imposta di registro, per la Provincia, pari a complessivi euro 295.335,60, mentre per i Comuni ed Enti vari è stata anticipata un'imposta di registro pari a complessivi euro 544.528,04. Nel corso dell'anno 2010 sono state inoltre corrisposte somme a titolo di indennità di esproprio/asservimento pari a complessivi euro 7.040.280,63.

6.8. Incarichi esterni

La disciplina fondamentale della materia a livello di ordinamento generale è contenuta nel comma 127, articolo 1, della legge n. 662/1996¹⁷⁶ e nel comma 18, dell'articolo 3 della legge n. 244/2007¹⁷⁷. Nell'ordinamento provinciale la materia è disciplinata dal Capo I-bis della legge provinciale n. 23/1990¹⁷⁸. In particolare, l'art. 39-*undecies*¹⁷⁹ del citato Capo I bis recepisce i principi del citato art. 3 comma 18 della legge n. 244/2007.

Nel 2009, su richiesta istruttoria della Corte¹⁸⁰ l'Amministrazione aveva confermato¹⁸¹ che tutti gli incarichi di studio, di ricerca, di consulenza e di collaborazione affidati ai sensi del capo I bis della legge provinciale n. 23/1990 vengono pubblicati sul sito web della Provincia e vengono semestralmente inviati al Dipartimento della funzione pubblica.

Anche per il 2010 l'Amministrazione ha ribadito¹⁸² che *“la normativa seguita in Provincia autonoma di Trento per l'affidamento di incarichi per consulenze e collaborazioni è riconducibile al Capo I bis, della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23. La normativa applicata in Provincia prevede la distinzione tra consulenze, incarichi di studio e ricerca e collaborazioni. Le collaborazioni si possono poi in linea di massima equiparare alle collaborazioni coordinate e continuative”*.

¹⁷⁶ Il quale prevede che le pubbliche amministrazioni che si avvalgono di collaboratori esterni o che affidano incarichi di consulenza per i quali è previsto un compenso sono tenute a pubblicare sul proprio sito web i relativi provvedimenti completi di indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato. Copia degli elenchi è trasmessa semestralmente al Dipartimento della funzione pubblica.

¹⁷⁷ Il quale stabilisce che i contratti di consulenza con le pubbliche amministrazioni sono efficaci a decorrere dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale dell'amministrazione stipulante.

¹⁷⁸ Il nuovo Capo I bis è stato introdotto dalla legge provinciale n. 9/2006, entrata in vigore i data 15 novembre 2006.

¹⁷⁹ Che così recita: “E' istituito l'elenco degli incarichi previsti da questo capo, nel quale sono indicati l'oggetto dell'incarico, il soggetto incaricato, gli estremi del provvedimento di affidamento, i corrispettivi previsti. L'elenco è pubblico ed è costantemente aggiornato. Per gli incarichi affidati dagli enti diversi dalla Provincia gli stessi provvedono direttamente alla tenuta dell'elenco. La Giunta provinciale individua la struttura competente alla tenuta dell'elenco e ne stabilisce le modalità e le forme di aggiornamento e di pubblicizzazione anche attraverso l'invio periodico dello stesso al Consiglio provinciale, privilegiando forme di accessibilità tramite strumenti informatici.

¹⁸⁰ Nota prot. della Sez. contr. Trento n. 617 del 3 maggio 2010.

¹⁸¹ Nota prot. n. PAT/RFS015-2010-106887 del 10 maggio 2010, integrata con e-mail del 1 giugno 2010.

¹⁸² Allegato nota prot. n. 261330 di data 2 maggio 2011, punto 7 Sez. 2 allegato 1.

Va quindi evidenziato che rimangono escluse dall'applicazione delle disposizioni del Capo I bis della legge provinciale n. 23/90 diversi tipi di incarichi, quali quelli per la rappresentanza in giudizio e il patrocinio dell'Amministrazione, nonché per il ricorso alle funzioni notarili¹⁸³; per la realizzazione delle opere pubbliche (cui si applicano le norme di cui alla legge provinciale 10 settembre 1993, n. 26¹⁸⁴; per l'attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro¹⁸⁵; per lo svolgimento di attività di comitati e organi collegiali comunque denominati¹⁸⁶; gli incarichi ai quali, per le loro caratteristiche, si applicano le disposizioni in materia di acquisto di beni e di fornitura di servizi di cui al Capo I della legge provinciale n. 23/1990¹⁸⁷; gli incarichi per la realizzazione di campagne pubblicitarie, di comunicazione integrata, convegni, allestimenti fieristici, mostre, produzioni audiovisivi, grafica¹⁸⁸; gli incarichi per lo svolgimento di attività comprese nell'Accordo di programma fra Provincia autonoma di Trento e Università degli studi di Trento; gli incarichi gratuiti¹⁸⁹.

Tali incarichi, pertanto, non sono pubblicati nel sito internet e comportano una spesa ulteriore non immediatamente riscontrabile. L'onere di pubblicazione vige dall'anno 2008.

Per il 2010 sono stati trasmessi alla Sezione di controllo della Corte di Trento dall'Amministrazione i seguenti dati. Si riporta di seguito la tabella¹⁹⁰ riportata anche nell'allegato 1 al punto 7 della sezione 2.

Tabella 49: spesa sostenuta per incarichi esterni affidati dalla Provincia – escluse Agenzie

Tipo	2009	2010	% variazione
Collaborazione	1.968.070,91	1.606.627,47	-18,37%
Consulenza	5.156.993,93	2.447.283,53	-52,54%
Incarico di studio e ricerca	1.770.652,45	506.529,78	-71,39%
Totale complessivo	8.895.717,29	4.560.440,78	-48,73%

Fonte: elaborazione dell'Amministrazione di dati estrapolati dal sito al 3/02/2011.

I dati comunicati si riferiscono agli incarichi in capo ai servizi della Provincia, con esclusione di quelli in capo alle Agenzie della medesima. Le Agenzie hanno autonomia contabile e pertanto il

¹⁸³ Per tale tipologia si continuano ad applicare le norme fino ad oggi vigenti.

¹⁸⁴ Sono compresi in questo ambito gli incarichi di progettazione e di direzione lavori, per la redazione di studi e ricerche, consulenze e valutazioni tecniche nonché per l'espletamento di compiti preparatori, strumentali ed esecutivi (ivi compresi quelli affidati nell'ambito delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale). Nelle ultime due fattispecie va evidenziato che le attività suddette debbono essere connesse alla progettazione o alla direzione lavori, in caso contrario gli incarichi sono affidati ai sensi del Capo I bis della Lp n. 23/1990.

¹⁸⁵ In caso di affidamento all'esterno degli incarichi di cui al d.lgs. 14 agosto 1996, n. 494 (i cui contenuti sono ora confluiti nel decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81) si applica la normativa in materia di lavori pubblici. Per l'affidamento degli incarichi di cui al d.lgs. 19 settembre 1994, n. 626 (pure esso confluito nel d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81) si applicano le norme in materia di appalto di servizi di cui al Capo I della Lp n. 23/1990.

¹⁸⁶ Per questo ambito restano ferme le disposizioni previste dalla legislazione vigente (legge provinciale n. 4/1958).

¹⁸⁷ Si intendono attratti da tale tipologia i contratti di assuntoria in custodia di cui all'art. 76 della legge provinciale n. 12/1983, nonché quelli per i quali si opti per modalità di scelta del contraente mediante procedura ad evidenza pubblica o confronto concorrenziale in caso non si possa procedere ad un affidamento diretto.

¹⁸⁸ Per queste tipologie si applica la deliberazione n. 8728 di data 11 luglio 1991 in quanto gli stessi incarichi rimangono regolati dal Capo I della legge provinciale n. 23/1990.

¹⁸⁹ Sono da intendersi gli incarichi in cui non sia stabilito alcun corrispettivo o eventualmente sia previsto il solo rimborso spese, disciplinato dalle appendici 1 e 2 della deliberazione della Giunta provinciale n. 2557/2006. Gli stessi possono essere liberamente conferiti e non sono da inserire nell'elenco degli incarichi di cui all'art. 39 undecies della legge provinciale n. 23/1990.

¹⁹⁰ Nota Pat prot. n. 261330 di data 2 maggio 2011, punto 7 Sez. 2 allegato 1 (invio compilazione allegato 1 della nota della Sez. contr. Trento n. prot. 1219/2010).

rendiconto generale della Provincia non comprende le attività delle stesse e l'Amministrazione ha ritenuto di non inviare tali dati. E' stata indicata la data di estrapolazione dei dati (3 febbraio 2011), in quanto viene effettuato sul sito provinciale un aggiornamento in tempo reale per effetto di successive riduzioni, integrazioni, revoche inserite nell'apposito programma e quindi i dati visibili possono subire variazioni.

Come già indicato al paragrafo "Documenti e indirizzi programmatici", nel Programma di gestione 2010 è stato inserito l'obiettivo generale di riduzione del 50% dell'importo degli incarichi per consulenza rispetto alla media del biennio 2008-2009¹⁹¹. In particolare alla struttura denominata "Incarico speciale di supporto alle funzioni della Segreteria generale della Provincia" è stato assegnato l'obiettivo di coordinamento generale, contenimento e razionalizzazione delle spese per incarichi di consulenza e collaborazione attraverso la predisposizione della deliberazione di Giunta provinciale e della relativa circolare esplicativa, nonché l'avvio delle attività di raccolta dati, organizzazione del sistema di controllo e monitoraggio dello stesso. La struttura competente ha specificato l'attività svolta nel 2010 in relazione a tale obiettivo.¹⁹² Tra l'altro nella specifica ha indicato che l'importo complessivo speso nel 2009 per incarichi di studio, ricerca e consulenza, comprensivo di quelli obbligatori era pari ad euro 6.958.590, mentre l'importo che risulta speso nel 2010 è pari ad euro 3.076.907¹⁹³. La diminuzione ha quindi interessato in realtà anche gli incarichi obbligatori. I dati sono confrontabili con quelli evidenziati nella tabella precedente, in quanto corrispondono approssimativamente alla somma delle consulenze e degli incarichi di studio e ricerca (per il 2009 pari a 6.927.646,38, dato dalla somma di 5.156.993,93 e 1.770.652,45, mentre per il 2010 è pari a 2.953.813,31, dato dalla somma di 2.447.283,53 e 506.529,78)¹⁹⁴.

Si espongono di seguito i dati complessivi estrapolati dal sito della Provincia comprensivi delle Agenzie¹⁹⁵.

Tabella 50: spesa sostenuta per incarichi esterni affidati dalla Provincia – comprese Agenzie

Tipo	2009	2010	% variazione
Collaborazione	3.389.485,56	3.931.407,01	15,99%
Consulenza	6.207.817,03	3.467.202,48	-44,15%
Incarico di studio e ricerca	2.123.562,47	689.106,78	-67,55%
Totale complessivo	11.720.865,06	8.087.716,27	-31,00%

Fonte: elaborazione dell'Amministrazione di dati estrapolati dal sito al 3/02/2011..

¹⁹¹ Obiettivo comune per tutte le strutture menzionato nella deliberazione della Giunta n. 713/2010.

¹⁹² Risposta dell'I.S. di supporto alle funzioni della Segreteria generale della Provincia al quesito n. 58 dell'allegato 2 indicato nella nota della Sez. contr. Trento n. 1219 di data 24 dicembre 2010, pervenuta in allegato al prot. n. PAT/S015/2011/201475 del Servizio Bilancio e ragioneria. Il testo completo è il seguente: "La deliberazione n. 2900/2009 e successiva circolare n. 133712 del 9 dicembre 2009, sono state impartite le direttive in materia di coordinamento generale, contenimento e razionalizzazione delle spese per incarichi di consulenza e collaborazione. L'attività di controllo e monitoraggio svolta nel 2010 ha consentito di raggiungere ampiamente e superare l'obiettivo prefissato della riduzione dell'importo per incarichi di studio, ricerca e consulenza non obbligatori, di almeno il 50% rispetto a quanto speso nel 2009. Infatti, l'importo complessivo speso nel 2009 per incarichi di studio, ricerca e consulenza, comprensivo di quelli obbligatori era pari ad euro 6.958.590, mentre l'importo che risulta speso nel 2010 è pari ad euro 3.076.907. La diminuzione ha quindi interessato in realtà anche gli incarichi obbligatori. Le procedure di affidamento sono state ridefinite e gli incarichi verificati sono n. 66. Per l'anno 2010 il controllo di gestione è regolarmente funzionato e sono stati inseriti nel sistema i parametri previsti".

¹⁹³ Percentuale di diminuzione pari al 55,78%.

¹⁹⁴ La differenza minima tra i dati è data dal diverso momento in cui i dati sono stati estratti dal programma per la gestione degli incarichi tenuto dalla Provincia e inserito nel sito.

¹⁹⁵ Nota prot. Pat n. 320112 di data 26 maggio 2011 (Tabella trasmessa dalla Pat ad integrazione dati nota prot. n. 261330 di data 2 maggio 2011).

Si precisa che la pubblicazione semestrale al Dipartimento della funzione pubblica avviene il semestre successivo a quello di riferimento¹⁹⁶, mentre i dati in internet della Provincia sono scaricati e pubblicati in prossimità della fine del semestre di riferimento¹⁹⁷. Ne deriva uno sfasamento temporale di circa sei mesi.

Con istruttoria della Sezione di Trento¹⁹⁸ sono stati richiesti all'Amministrazione i dati comunicati al Dipartimento della funzione pubblica riguardo agli incarichi di consulenza conferiti dalla stessa, nonché quelli del ricorso a collaborazioni esterne, persone fisiche e giuridiche, relativi agli anni 2008, 2009, 2010. In sede di trasmissione, l'Amministrazione ha precisato¹⁹⁹ che ai sensi dell'art. 53, comma 14 del D.Lgs n. 165/2001, le comunicazioni al suddetto Dipartimento devono essere effettuate entro il 30 giugno di ciascun anno, quindi, i dati relativi al 2° semestre 2010 non sono stati allegati alla nota in quanto a tale data non erano ancora stati comunicati.

Va tuttavia ricordato che la legge n. 244/2007 ha imposto due distinti obblighi di pubblicità sui siti web delle pubbliche amministrazioni.

Il primo (art. 3, comma 18 della predetta legge) prevede che i contratti relativi a rapporti di consulenza siano efficaci a decorrere dalla data di pubblicazione del nominativo del consulente, dell'oggetto dell'incarico e del relativo compenso; tale obbligo risulterebbe, pertanto, adempiuto dall'Ente con il rispetto delle modalità di pubblicazione previste nel citato art. 39-undecies della legge provinciale n. 23/1990.

Il secondo obbligo deriva dall'art. 3, comma 54 della predetta legge n. 244/2007, che impone all'amministrazione affidante di pubblicare in via successiva i provvedimenti di incarico a collaboratori esterni e incaricati di consulenza, corredati di indicazioni sui soggetti percettori, sulla ragione dell'incarico e sull'ammontare erogato. Quest'ultimo obbligo non sembrerebbe adempiuto con la modalità di pubblicazione adottata dall'Ente ai sensi della norma provinciale sopra citata.

Da sottolineare, inoltre, il non adeguato livello di trasparenza nella pubblicazione degli incarichi sul sito della Provincia. Essi infatti sono inseriti in una voce di non agevole consultabilità²⁰⁰.

L'affidamento degli incarichi di collaborazione esterna da parte dell'Amministrazione provinciale avviene su base fiduciaria²⁰¹.

La Corte, in proposito, ricorda l'orientamento costante della propria giurisprudenza²⁰² in materia di affidamento di incarichi esterni, secondo il quale andrebbe prevista una procedura comparativa per la valutazione dei *curricula* con criteri predeterminati, certi e trasparenti, in applicazione dei principi di buon andamento e trasparenza della pubblica amministrazione sanciti dall'articolo 97 della Costituzione e dei principi di derivazione comunitaria di parità di trattamento, pubblicità e non discriminazione.

6.9. Azioni, partecipazioni e operazioni finanziarie

Si evidenzia una consistenza alla fine dell'esercizio 2010 delle "Azioni, quote di partecipazione e fondi di dotazione" pari ad euro 722.639.690,28. Tale dato ha subito, nel corso del 2010, un incremento pari ad euro 139.011.480,42 (+23,82%).

¹⁹⁶ Per il periodo relativo al 17/07/2010-31/12/2010 i dati verranno scaricati e pubblicati in prossimità del 30/06/2011.

¹⁹⁷ Per il periodo relativo all'1/07/2010-31/12/2010 la pubblicazione è avvenuta il 13/01/2011.

¹⁹⁸ Nota prot. della Sez. contr. Trento n. 672 dell'11 maggio 2011.

¹⁹⁹ Nota prot. PAT/S015/2011/307255 di data 20 maggio 2011.

²⁰⁰ Da home page sito www.provincia.tn.it: Pubblicazioni della PAT – Scadenze e avvisi.

²⁰¹ Cfr. paragrafo F "Procedura di affidamento dell'incarico", punto 5 "L'individuazione dei soggetti da incaricare" del testo coordinato delle disposizioni attuative del Capo I bis della legge provinciale n. 23/90.

²⁰² Ex multis, Sez. contr. Trento delib. n.4/ 2009 e n. 2/2010.

Nel dettaglio il controvalore al 31 dicembre 2010 delle azioni è pari ad euro 634.018.713,35 (495.183.346,23 nel 2009), il controvalore delle quote di partecipazione è pari ad euro 8.021.748,00 (7.926.748,00 nel 2009), mentre il controvalore dei fondi di dotazione è pari ad euro 80.599.228,93 (80.518.115,63 nel 2009).

Per quanto concerne le variazioni intervenute rispetto allo scorso esercizio, quelle in aumento si riferiscono:

- a) alle azioni relative alla società “Trentino Sviluppo S.p.A.”, alla società “Trentino Marketing S.p.A.”, alla società “Patrimonio del Trentino S.p.A.” e alla società “Tunnel Ferroviario del Brennero S.p.A.” possedute dalla Provincia²⁰³;
- b) alle quote di partecipazione nella “Trentino NGN S.r.l.”²⁰⁴;
- c) ai fondi di dotazione riferiti a: “Fondazione Accademia della Montagna” e “Fondazione Dolomiti Unesco”²⁰⁵.

Passando alle variazioni in diminuzione si segnalano la cessione a titolo gratuito di n. 43.930 azioni di Informatica Trentina S.p.A., di n. 12.300 azioni di Trentino Riscossioni S.p.A. e di n. 4.686 azioni di Trentino Trasporti Esercizio S.p.A.²⁰⁶; la cessione a titolo oneroso di n. 50 azioni di Trentino Riscossioni S.p.A.²⁰⁷; la riduzione della quota del fondo di dotazione della Provincia in “Informest” per la copertura della quota di competenza della perdita di esercizio 2009 per l’importo di euro 8.886,70.

Al 31 dicembre 2010 la Provincia autonoma di Trento detiene partecipazioni in ventuno società, delle quali undici risultano direttamente controllate dalla Provincia. Tra queste, il capitale sociale della Patrimonio S.p.A., di cui la Provincia possiede la totalità delle azioni, costituisce al 31 dicembre 2010 il 43,77% (277.503.425,00 euro) del totale azionario pari ad euro 634.018.713,35 (escludendo le partecipazioni). Il valore delle azioni possedute nella Trentino Sviluppo S.p.A. (193.479.385,80 euro) costituisce invece il 30,52% del totale azionario.

L’Amministrazione ha fornito le informazioni richieste in merito agli organismi partecipati. L’allegato 1 della relazione, debitamente firmato dal Dirigente generale del Dipartimento Affari Finanziari e programmazione della Provincia, al punto 2 della Sezione II ne illustra gli esiti.

²⁰³ Sono state sottoscritte:

- n. 26.260.582 nuove azioni della Società “Trentino Sviluppo S.p.A.”, con conferimento di beni in natura per un importo complessivo pari ad euro 135.504.603,12;
- n. 300.000 nuove azioni della Società “Trentino Marketing S.p.A.”, per un importo complessivo pari ad euro 300.000;
- n. 1.815.000 nuove azioni della Società “Patrimonio del Trentino S.p.A.”, con conferimento di beni per un importo complessivo pari ad euro 1.815.000;
- n. 1.276.730 nuove azioni della Società “Tunnel Ferroviario del Brennero – Finanziaria di partecipazioni S.p.A.”, per un importo complessivo pari ad euro 1.276.730,00;

²⁰⁴ L’art. 19 della legge provinciale n. 10/2004 ha autorizzato la Provincia a costituire o a partecipare, anche indirettamente, con altri soci pubblici e privati, ad una società finalizzata all’evoluzione della fibra ottica della rete di accesso utente, alla realizzazione e alla manutenzione delle reti di accesso. La società è stata costituita in data 16 dicembre 2010 (a socio unico) e la Provincia ha versato la quota di euro 95.000,00.

²⁰⁵ La “Fondazione Accademia della montagna” ha lo scopo di salvaguardare e valorizzare la montagna e la valenza storica, culturale, socio-economica e sportiva delle attività alpinistiche, sciistiche ed escursionistiche. La Provincia ha deliberato la sua costituzione in data 6 novembre 2009, ai sensi dell’art. 35 quater della legge provinciale n. 3/2006, versando 80.000,00 euro come quota al fondo dotazione. La “Fondazione Dolomiti Unesco” è stata costituita ai sensi dell’art. 39 sexies della legge provinciale n. 3/2006 ed è legata al riconoscimento delle Dolomiti quale bene naturale del patrimonio mondiale dell’UNESCO. La Provincia ha deliberato il conferimento di euro 10.000 al fondo di dotazione.

²⁰⁶ Le cessioni sono state effettuate a titolo gratuito a favore di alcuni Comuni trentini sottoscrittori della Convenzione per la governance delle tre società.

²⁰⁷ Cedute a pagamento n. 50 azioni, possedute dalla Provincia, all’Ordine dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili di Trento e Rovereto.

L'Amministrazione provinciale ha relazionato, inoltre, in altra sede, in merito alla sussistenza dei presupposti di cui all'art. 3, comma 27 e seguenti della legge 24 dicembre 2007, n. 244 con riguardo alle società partecipate²⁰⁸, illustrando la relativa normativa in materia e comunicando di aver provveduto alla ricognizione delle società attualmente costituite o partecipate direttamente dalla Provincia di Trento²⁰⁹.

Per la Provincia di Trento la possibilità di avvalersi dello strumento societario per l'esercizio di funzioni e per l'organizzazione e la gestione di servizi pubblici riservati al livello provinciale nonché per lo svolgimento di attività di servizio strumentali alle attività istituzionali trova il proprio riferimento normativo nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino). Per quanto disposto al comma 5 di tale articolo, l'acquisizione, anche mediante conferimento di beni mobili e immobili, o l'alienazione di partecipazioni della Provincia in società di capitali è autorizzata con legge provinciale, mentre si può prescindere da una espressa previsione normativa ove le predette operazioni non incidano sugli assetti azionari (acquisizione o perdita della maggioranza dei voti esercitabili o dell'esercizio di una percentuale minima di voti nell'assemblea ordinaria della società); in tal caso la Giunta provinciale è autorizzata a procedere all'acquisizione, sottoscrizione o alienazione di azioni o quote della società anche in assenza di specifiche disposizioni di legge. Dispone, inoltre, l'articolo 24, comma 1, della legge provinciale n. 27 del 27 dicembre 2010 (legge finanziaria 2011) che “la Provincia e gli enti locali possono costituire e partecipare a società a condizione che rispettino quanto previsto dall'articolo 3, commi 27, 28, 29, 30, 31, 32 e 32 ter della legge 24 dicembre 2007, n. 244”. Aggiunge il medesimo comma che “se la partecipazione o la specifica attività da svolgere sono previste dalla normativa statale o provinciale, le condizioni dell'articolo 3, comma 27, della legge n. 244 del 2007, si intendono in ogni caso rispettate”; in tal caso, si afferma nella delibera provinciale “è infatti la specifica previsione normativa riferita alla partecipazione o all'attività da svolgere che dimostra ex se il legame di stretta necessità al perseguimento dei fini istituzionali della Provincia e che assicura che l'opzione societaria risulti circoscritta alla realizzazione di attività di competenza o di interesse dell'ente nell'ambito della sua missione istituzionale”; pertanto “la ricognizione delle società attualmente costituite o partecipate direttamente dalla Provincia di Trento evidenzia che le attuali partecipazioni societarie e le specifiche attività da svolgere trovano sempre il proprio fondamento in una espressa previsione normativa statale o provinciale assicurando così, ai sensi di quanto disposto dal citato articolo 24, comma 2, della legge finanziaria provinciale 2011, la sussistenza dei presupposti previsti dall'articolo 3, comma 27, della legge n. 244 del 2007 ed escludendo al contempo la necessità di procedere ad ulteriori indagini o verifiche”.

²⁰⁸ In particolare, l'articolo 3, comma 27, della legge n. 244 del 2008 dispone che le predette amministrazioni, tra le quali va annoverata anche la Provincia di Trento, “non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società” ammettendo comunque sempre “la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e che forniscono servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici (...) e l'assunzione di partecipazioni in tali società”.

Al fine di assicurare il rispetto delle suddette prescrizioni, il successivo comma 28 del citato articolo 3 stabilisce che l'assunzione di nuove partecipazioni e il mantenimento delle attuali devono essere autorizzati dall'organo competente con delibera motivata in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui al comma 27. Se non sussistono i requisiti previsti dal comma 27 le amministrazioni pubbliche devono provvedere ad attivare, entro 36 mesi dall'entrata in vigore della legge finanziaria 2008, un processo di dismissione delle partecipazioni vietate nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica (art. 3, comma 29). Pertanto, le amministrazioni pubbliche sono chiamate a compiere una ricognizione delle partecipazioni azionarie dirette e dare conto della sussistenza della “stretta necessità” richiesta dalla legge o, in alternativa, provare che la produzione del servizio tende a soddisfare un interesse di carattere generale o una richiesta di committenza espressa a livello regionale.

²⁰⁹ Con la deliberazione della Giunta provinciale n. 3.093 di data 30 dicembre 2010.

E' stata allegata al rendiconto una nota informativa²¹⁰ che evidenzia gli oneri e gli impegni finanziari relativi a strumenti finanziari in essere finalizzati alla ristrutturazione del debito o alla riduzione dei costi delle passività²¹¹.

Nel dettaglio, la Provincia ha sottoscritto nel 2006 due contratti finanziari collegati a prestiti obbligazionari emessi da enti e società da essa controllate (Garda Trentino Fiere S.p.a., Itea S.p.a., Trentino Trasporti S.p.a. e Università degli Studi di Trento)²¹². In entrambe le operazioni la Provincia

²¹⁰ Sulla base delle disposizioni del comma 7 *bis* dell'articolo 31 del D.P.P. n. 18-48 Leg del 29 settembre 2005 e della deliberazione della Giunta Provinciale n. 969 del 30 aprile 2010.

²¹¹ La possibilità per province, comuni, unioni di comuni, città metropolitane, comunità montane e isolate, consorzi tra enti territoriali e regioni di accedere al mercato dei capitali, prevedendo la possibilità di utilizzare strumenti finanziari finalizzati alla ristrutturazione del debito pregresso e alla riduzione del costo dell'indebitamento è stata introdotta dall'art. 41 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, come modificato dall'art. 2 del D.L. 22 febbraio 2002, n. 13. In attuazione di tale articolo, il Decreto Ministeriale 1 dicembre 2003, n. 389 ha disciplinato l'accesso ai mercati dei capitali per gli enti locali e territoriali, individuando le tipologie e le caratteristiche delle operazioni finanziarie ammesse. Successivamente, l'art. 62 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e poi sostituito dall'art. 3 della legge 22 dicembre 2008, n. 203, ha disposto che le regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e gli enti locali alleghino al loro bilancio di previsione e al bilancio consuntivo una nota informativa che evidenzia gli oneri e gli impegni finanziari, rispettivamente stimati e sostenuti, derivanti dai contratti relativi a strumenti finanziari. Il medesimo art. 62 demanda la disciplina attuativa a uno o più regolamenti che dovranno essere emanati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, sentite la Banca d'Italia e la CONSOB, d'intesa con la conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano. Il regolamento non è stato ancora emanato, ma è stata resa consultabile una bozza, dove sono stati definiti i contenuti delle note da allegare al bilancio di previsione ed al bilancio consuntivo. In conformità a quanto disposto dall'art. 62 del D.L. 112/2008, la PAT ha modificato il proprio regolamento di contabilità con D.P.P. 28 ottobre 2009, n. 25-27/Leg. In particolare, con l'art. 2 del D.P.P. è stato aggiunto all'art. 31 del regolamento di contabilità il comma 7 *bis*, in base al quale la Provincia allega al bilancio di previsione e al rendiconto generale una nota informativa che evidenzia, secondo le modalità stabilite dalla Giunta provinciale, gli oneri e gli impegni finanziari, rispettivamente stimati e sostenuti, derivanti da contratti, dalla stessa conclusi, relativi a strumenti finanziari finalizzati alla ristrutturazione del debito o alla riduzione dei costi delle passività. I contenuti della nota informativa sono stati definiti dalla Giunta provinciale con la deliberazione n. 969 del 30 aprile 2010.

²¹² Si riepilogano le principali caratteristiche delle due operazioni:

1) Operazione Garda Trentino Fiere:

- Inizio contratto: 17/05/2006.

- Scadenza contratto: 31/05/2016.

- *Passività sottostante*: emissione obbligazionaria di tipo *bullet* della società Garda Trentino Fiere S.p.a., di importo nozionale, alla data di stipula dell'operazione e al 31 dicembre 2009, pari ad euro 15.000.000.

- *Controparte*: Natixis, Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo

- *Metodo di scelta della controparte*: gara ai sensi degli articoli 29 e 31 del Regolamento di Contabilità (D.P.P. 29/09/2005, n. 18-48/Leg).

- *Vantaggio dell'operazione*: il vantaggio complessivo è pari ad euro 3.743.000. Essendo stata possibile la quantificazione ex ante, esso è stato ripartito su più esercizi. La quota contabilizzata nel rendiconto relativo all'esercizio 2010 è pari ad euro 700.000.

- *Flussi relativi all'operazione*: secondo quanto contrattualmente stabilito, la Provincia nell'esercizio 2010 ha pagato euro 1.800.000 (02/01/2010) ed incassato euro 649.500 (31/05/2010).

- *Rilevazione in bilancio*: ai sensi dell'art. 31 comma 7 del Regolamento di contabilità provinciale, i flussi relativi all'operazione sono contabilizzati nella parte II del bilancio relativa alle contabilità speciali. In particolare, al capitolo 694560/001 delle entrate sono rilevate le quote che la Provincia incassa annualmente dalle proprie controparti, mentre al capitolo 994560/001 delle uscite sono contabilizzati i flussi che la Provincia versa annualmente alle proprie controparti, nonché la quota relativa al vantaggio dell'operazione che attraverso un giro contabile viene registrata tra le entrate proprie in conto capitale al capitolo 143010.

2) Operazione Itea, Trentino Trasporti S.p.a. e Università degli Studi di Trento:

- Inizio contratto: 28/07/2006.

- Scadenza contratto: 23/12/2015.

- *Passività sottostanti*: emissioni obbligazionarie Itea, Trentino Trasporti S.p.a. e Università degli Studi di Trento, di importo nozionale complessivo alla data di stipula dell'operazione pari ad 118.548 migliaia di euro, ed al 31 dicembre 2010 pari ad 65.429 migliaia di euro.

- *Controparti*: Natixis, Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo, Dexia Crediop S.p.a..

- *Metodo di scelta della controparte*: gara ai sensi degli articoli 29 e 31 del Regolamento di Contabilità (D.P.P. 29/09/2005, n. 18-48/Leg).

versa annualmente una quota alle proprie controparti contrattuali e riceve periodicamente le somme che utilizza per ripagare le emissioni obbligazionarie (le operazioni sono infatti assistite da delegazione di pagamento accettata dalla Provincia).

I contratti finanziari non presentano caratteri di aleatorietà e sono privi di rischio, in quanto i flussi pagati e incassati e le relative date di scambio sono stabiliti contrattualmente alla data di stipula delle operazioni e non risentono dell'andamento di alcun parametro finanziario. Tali contratti non presentano dunque profili critici e configurano nella sostanza una forma di investimento finanziario per cui la Provincia versa anticipatamente dei flussi finanziari che vengono poi restituiti all'intermediario controparte secondo importi e scadenze predefinite.

Nel complesso, le due operazioni hanno consentito alla Provincia di contabilizzare in bilancio vantaggi per un importo di euro 6.134.569,98, determinato dalla differenza tra gli importi pagati e incassati.

6.10. Costi per interessi, per spese giudiziali e di rappresentanza, per altre spese.

L'Amministrazione provinciale ha fornito l'entità, al lordo di eventuali oneri, dei conti riguardanti: interessi di mora per ritardato pagamento, interessi legali e rivalutazione per il ritardato pagamento delle indennità di buonuscita, spese per liti e atti legali, spese per risarcimento danni, spese di rappresentanza e sponsorizzazioni, spese per campagne pubblicitarie, spese per pubblicità.

Il quadro che ne è risultato è rappresentato nella tabella seguente:

- *Vantaggio dell'operazione*: il vantaggio complessivo è pari ed euro 2.391.563,98. Essendo stata possibile la quantificazione ex ante, esso è stato imputato al bilancio dell'esercizio finanziario 2006.

- *Flussi relativi all'operazione*: secondo quanto contrattualmente stabilito, la Provincia nell'esercizio 2010 ha pagato euro 15.198.655,01 (07/01/2010) ed ha incassato euro 6.000.000 al 12/01/2010, 2.000.000 al 30/06/2010, 5.198.655,01 al 23/12/2010 e 2.000.000 al 31/12/2010.

- *Rilevazione in bilancio*: ai sensi dell'art. 31 comma 7 del Regolamento di contabilità provinciale, i flussi relativi all'operazione sono contabilizzati nella parte II del bilancio relativa alle contabilità speciali. In particolare, al capitolo 694560/002 delle entrate sono rilevate le quote che la Provincia incassa annualmente dalle proprie controparti, mentre al capitolo 994560/002 delle uscite sono contabilizzati i flussi che la Provincia versa annualmente alle proprie controparti, nonché la quota relativa al vantaggio dell'operazione che attraverso un giro contabile viene registrata tra le entrate proprie in conto capitale al capitolo 143010.

Tabella 51: costi per interessi, spese giudiziali e di rappresentanza, per altre spese

TIPOLOGIA PAGAMENTO	LIQUIDAZIONI 2009	LIQUIDAZIONI 2010	DIFF. 2010 SU 2009
interessi di mora per ritardato pagamento	54,99	0,00	-54,99
interessi legali e rivalutazione per ritardati pagamenti ind. buonuscita	0,00	21.816,94	21.816,94
per liti e atti legali	1.716.734,21	1.018.536,90	-698.197,31
per risarcimento danni	6.343.071,04	154.090,07	-6.188.980,97
per rappresentanza e sponsorizzazioni	1.148.888,60	265.545,43	-883.343,17
per compagnie pubblicitarie e pubblicità	5.106.077,27	4.267.002,42	-839.074,85
TOTALE	14.314.826,11	5.726.991,76	-8.587.834,35

Fonte: Elaborazione riassuntiva della Corte dei conti in base a dati trasmessi dalle strutture provinciali